

2017

PIANO INTEGRATO

Triennio 2017 - 2019

Edizione I – Gennaio 2017



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

Il Responsabile della
Performance/Anticorruzione/Trasparenza
Avv. Alessandra Moscatelli



INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	5
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.1. CHI SIAMO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.2. COSA FACCIAMO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.3. COME OPERIAMO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.3.1 ORGANI DI ATENEO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.3.2. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
2.3.3. L'AMMINISTRAZIONE.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
3. IDENTITÀ	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE:.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4. ANALISI DEL CONTESTO	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.1.1 CONTESTO NAZIONALE.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.1.2 CONTESTO REGIONALE E PROVINCIALE.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.1 ORGANIZZAZIONE (ORG).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.1.1 UNITÀ ORGANIZZATIVE (CENTRI DI SPESA AUTONOMI).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.1.2 PERSONALE IN SERVIZIO.....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.2 RISORSE STRUMENTALI ED ECONOMICHE (RSE).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.3 RISORSE UMANE (RU).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.4 SALUTE FINANZIARIA (SF).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.5 DIDATTICA (D).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
4.2.6 RICERCA (R).....	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5. INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5.1 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE:IL COLLEGAMENTO TRA MANDATO E AREE STRATEGICHE	ERRORE. IL
SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	

5.2 L'OBIETTIVO STRATEGICO GENERALE - SISTEMA INTEGRATO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
5.3. ALBERO DELLA PERFORMANCE - GLI OBIETTIVI STRATEGICI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
5.4. GLI OBIETTIVI OPERATIVI DI ATENEO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
6. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: AMBITO DI AZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
6.1 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRETTORE GENERALE, AL PERSONALE DIRIGENZIALE, DI POSIZIONE EP E D CON RUOLO DI RESPONSABILITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
6.1.1 OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
6.1.2 OBIETTIVI DEI DIRIGENTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
6.1.3 OBIETTIVI DEL PERSONALE DI CAT. EP E D	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
7. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMI DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8. ANTICORRUZIONE: ANALISI DELLE AREE A RISCHIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8.1 PREMESSA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8.2 ANALISI DEL CONTESTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8.4 IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO - LE MISURE	102	
8.4.1 FORMAZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.2 CODICE DI COMPORTAMENTO SETTORIALE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.3 TRASPARENZA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.4 MONITORAGGIO ATTIVITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.5 OBBLIGHI INFORMATIVI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.6 DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.7 ROTAZIONE INCARICHI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.8 OBBLIGHI DI ASTENSIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.9 CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI E INCOMPATIBILITÀ	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.4.10 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
8.5 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROCESSO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
9. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	1	
9.1 LE PRINCIPALI NOVITÀ	8	
9.2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	11	
9.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA – POLITICHE PER LA QUALITÀ	11	
9.2.2 COLLEGAMENTI TRA TRASPARENZA, PERFORMANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	11	
9.2.3 INIZIATIVE STRETTAMENTE LEGATE AL SODDISFACIMENTO DEI REQUISITI DI TRASPARENZA – SITO E BENESSERE ORGANIZZATIVO	12	
9.2.4 UFFICI E DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA	14	

9.2.5 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E I RISULTATI.....	18
9.3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	20
9.3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI.....	20
9.3.2 PIANI DI COMUNICAZIONE AGGIUNTIVI.....	21
9.4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	22
9.4.1 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI – STATO DI ATTUAZIONE.....	22
9.4.2 INDIVIDUAZIONE DI REFERENTI PER LA TRASPARENZA E SPECIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.....	23
9.4.3 MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI.....	23
9.4.4 MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.....	23
9.4.5 STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".....	24
9.4.6 MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO.....	24
9.5 DATI ULTERIORI.....	25
9.5.1 INDICAZIONE DEI DATI ULTERIORI CHE L'AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA A PUBBLICARE ENTRO LA FINE DEL TRIENNIO, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4, C.3, DEL D.LGS. N.33/2013.....	25

10. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

10.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

10.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO.....134

10.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

ALLEGATI:

1) SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE OK

2) OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI

3) OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE

4) OBIETTIVI DIRIGENTI *

5) OBIETTIVI DEL PERSONALE DI CAT. EP*

6) OBIETTIVI DEL PERSONALE DI CAT. D*

7) VALUTAZIONE DEI PROCESSI

* saranno inseriti appena assegnati dal Direttore Generale

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano integrato 2017-2019 è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane diramate dall'ANVUR (edizione luglio 2015) nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 adottato con Delibera Anac n.831 del 3 agosto 2016.

Le predette Linee Guida dell'ANVUR, come noto, hanno fornito indicazioni operative per la gestione e la valutazione delle attività amministrative secondo i principi di semplificazione e di integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita all'Università dall'art.33 della Costituzione e della specificità del comparto.

L'Università, infatti, affianca alle tradizionali funzioni istituzionali (didattica e ricerca), prerogativa dei professori e ricercatori, personale in regime di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.30 marzo 2001, n.165, le funzioni di supporto, strumentali alle citate funzioni finali, svolte dal personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Nella redazione del Piano si è, altresì, tenuto conto dell'esperienza acquisita nella predisposizione dei Piani degli anni precedenti e quindi, per quanto compatibili ed applicabili all'ordinamento universitario, delle indicazioni della CIVIT (oggi ANAC) contenute nelle delibere n.112/2010, n. 1/2012 e n. 6/2013.

Il presente Piano integrato, dopo una presentazione dell'Ateneo e del contesto in cui opera, individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi, in una logica di integrazione con la programmazione strategico-finanziaria; presenta, inoltre, gli indicatori della misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale. Sempre in una prospettiva di integrazione il Piano ricomprende al proprio interno, in appositi capitoli dedicati (capitoli 8 e 9), gli altri strumenti programmatici in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'arco temporale di riferimento è il triennio e coincide con quello dei documenti di programmazione economico-finanziaria cui il piano, come si diceva, è strettamente correlato. Gli obiettivi strategici, infatti, individuati nel Piano coincidono con quelli contenuti nelle Linee guida generali del Rettore, adottate ai sensi dell'art.6 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e recepite nella Relazione di accompagnamento al bilancio 2017, come integrati dal Documento di programmazione triennale 2016/2018 approvato dagli Organi di Governo a dicembre 2016.

Sul piano meramente metodologico, sia a livello di individuazione delle aree strategiche che di obiettivi strategici, è sembrato corretto mantenere l'impostazione seguita negli anni precedenti, vale a dire quella di considerare nel Piano l'Università nel suo complesso non limitando l'attenzione alle sole funzioni e ambiti di azione del personale dirigente e tecnico-amministrativo, destinatario del D.lgs. 150/2009. Sono state, quindi, ricomprese anche le aree della ricerca e della didattica, funzioni proprie del corpo docente, e sulle quali sono già in essere paralleli sistemi di misurazione e valutazione a livello nazionale (indicatori FFO – Sistema accreditamento dei corsi dell'ANVUR).

L'accorpamento delle funzioni, originariamente della CIVIT, con quelle di valutazione delle funzioni istituzionali degli Atenei in capo all'ANVUR, disposto dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché le richiamate Linee Guida dell'ANVUR, avvalorano la scelta compiuta da questo Ateneo già in passato di considerare nel Piano della *Performance* l'Università nel suo complesso; si auspica che questa scelta del legislatore possa condurre a una complessiva ulteriore razionalizzazione dei sistemi di valutazione e dei correlati adempimenti a carico degli Atenei.

Nel presente triennio le Università sono chiamate a consolidare l'assetto, sul fronte ordinamentale e gestionale, derivante dalle significative innovazioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dai relativi decreti attuativi, in materia di *governance*, reclutamento, contabilità e assicurazione della qualità.

La qualità coinvolge tutti gli ambiti collegati alle funzioni istituzionali con i sistemi di accreditamento delle sedi, dei corsi di studio e della ricerca nonché a quelle strumentali (ordinamento, contabilità e organizzazione). Al riguardo si terrà conto delle recenti Linee guida in materia di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio diramate dall'ANVUR. A tutto ciò si affianca la transizione avvenuta verso il sistema di contabilità economico patrimoniale ed analitica nonché il bilancio unico autorizzatorio previsto dal D.lgs.18/2012.

La pianificazione strategica per il triennio 2017-2019 si inserisce in un contesto finanziario ancora critico, a causa delle significative riduzioni del Fondo di Finanziamento Ordinario disposte dal legislatore negli ultimi anni. In particolare, anche quest'anno particolare peso assumerà il cosiddetto '*costo standard per studente regolare*'. Le linee della programmazione sono state definite tenendo conto di questo parametro con la pianificazione di apposite misure ed iniziative volte ad incrementare in modo significativo il numero delle matricole e a favorire il completamento del percorso formativo nell'ambito della durata legale del corso riducendo gli abbandoni e i ritardi nell'acquisizione dei crediti formativi.

L'Ateneo sarà, pertanto, impegnato nel potenziamento di un Sistema integrato di qualità che coinvolga tutte le funzioni istituzionali (didattica, ricerca e servizi strumentali), nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla legge 190/2012 in materia di anticorruzione e dal d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

In particolare, l'Ateneo, in coerenza con le linee programmatiche del programma del mandato rettorale ha individuato per il prossimo triennio come obiettivo prioritario, in una generale prospettiva di contenimento della spesa, un miglioramento '*qualitativo*' di tutte le prestazioni correlate alle funzioni istituzionali mediante un'ulteriore qualificazione dell'offerta formativa, un potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica nonché attraverso il rafforzamento della ricerca. Sarà ancora prestata particolare attenzione al rispetto dell'etica e della legalità; specifica cura sarà rivolta ai servizi per gli studenti e alla formazione di tutto il personale anche al fine di un complessivo miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei compiti gestionali. L'obiettivo è, infatti, anche quello di migliorare in modo significativo, rafforzando la cultura della *performance*, della valutazione e della qualità, l'efficienza e l'efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria connessa all'erogazione di servizi all'utenza. Particolare attenzione sarà rivolta alla messa a punto dei sistemi informativi per garantire l'ulteriore potenziamento dei servizi *on line* per gli studenti e per la didattica.

Particolare rilevanza avranno i sistemi di valutazione delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati *standard* qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della *performance* organizzativa e individuale, tenuto in debito conto il livello di soddisfazione degli studenti e dei destinatari dei servizi.

Nel contesto appena descritto l'Ateneo rinnova, pertanto, il proprio impegno a fornire agli studenti, in una dimensione internazionale e a diretto contatto con le Imprese e Ordini professionali, le competenze necessarie per il completamento e l'arricchimento della propria formazione per poter essere in grado di affrontare con competenza e capacità il mondo del lavoro, sostenendoli nel percorso formativo al fine di superare eventuali criticità che possano compromettere il conseguimento dei crediti formativi e la regolare prosecuzione degli studi.

Ci attende un triennio particolarmente complesso sia per le motivazioni sopra esposte, connesse al quadro finanziario critico e contesto normativo in rapida evoluzione, ma anche per l'impegno che dovrà esser rivolto nella ulteriore promozione e diffusione della cultura della *performance* all'interno di tutte le aree del nostro Ateneo, concentrando particolare attenzione all'aumento degli 'studenti regolari' e alla dimensione internazionale della nostra Università.

In questa fase complessa confido nel prezioso supporto, *in primis* degli studenti, sul piano propositivo, e poi di tutti gli altri Organi di Governo, dei Delegati, dei Direttori di Dipartimento, del Direttore Generale, dei Dirigenti e di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo affinché ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli, possa contribuire con le proprie competenze al miglioramento complessivo delle funzioni istituzionali e allo sviluppo del nostro Ateneo.

Il Rettore

Prof. Alessandro Ruggieri

9. COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

9.1 LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il presente Programma è adottato tenendo conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 33/2013 dal D.Lgs. n. 97/2016 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza; ha introdotto, come si diceva, il nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza, ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all’ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

Sulla materia è più volte intervenuta l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con comunicati, delibere e linee guida; in particolare:

- con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l’Autorità, nell’approvare il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 al paragrafo dedicato alla trasparenza (§ 7.1), ha precisato che, nel periodo transitorio, l’attività di vigilanza in materia di trasparenza avrà ad oggetto solo gli obblighi di pubblicazione non modificati dal d.lgs. 97/2016. Sui nuovi obblighi e su quelli oggetto di modifica da parte del d.lgs. 97/2016, l’attività di vigilanza sarà svolta nella fase immediatamente successiva al termine del periodo di adeguamento (comunicato del 5 ottobre 2016);
- con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 sono state approvate le *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, c. 2, del d.lgs. 33/2013”*. Le Linee guida forniscono le indicazioni operative in merito alla definizione delle esclusioni e dei limiti previsti dalla legge all’accesso, da parte di chiunque, a dati, documenti ed informazioni detenuti dalle amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (cd. accesso civico generalizzato, art. 5-bis, c. 6 del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016);
- con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 sono state approvate le *«Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»*. Le Linee Guida recano indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016. Esse hanno l'obiettivo di dare indicazioni alle amministrazioni e agli enti ad esse assimilati in merito alle principali e più significative modifiche intervenute, rinviando, per quanto concerne l'applicazione dell'art. 14, l'accesso civico generalizzato e la disciplina applicabile alle società e agli enti di diritto privato, alle apposite Linee guida in corso di adozione. In allegato alle linee guida è stata predisposta una tabella ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33/2013;

- sono state redatte le Linee guida, poste in consultazione *on line* sotto forma di schema in data 20 dicembre 2016, recanti indicazioni sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2016, sugli "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali", norma che ha subito rilevanti modifiche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, art. 13. Il novero dei soggetti interessati risulta molto più ampio rispetto al testo previgente; gli obblighi di trasparenza riguardano, infatti, non solo i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo ma anche i titolari di incarichi dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche. In allegato alle Linee Guida l'Autorità ha reso disponibili anche modelli di dichiarazione al fine di agevolare le amministrazioni e rendere uniformi le modalità di pubblicazione dei dati previsti nella norma in questione.

Nel corso dell'anno 2017, l'Amministrazione sarà impegnata ad adeguare il proprio sito di "Amministrazione Trasparente" alla luce dei nuovi obblighi di pubblicazione.

Il presente programma tiene, altresì, conto delle "Linee guida per la gestione integrata della *performance* delle università statali italiane", approvate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015 (Piano di prevenzione della corruzione⇒Piano della Trasparenza⇒Piano della *performance*⇒PIANO INTEGRATO) e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

La presente sezione dedicata alla "Trasparenza", in linea con il novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013, è impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Il Programma prosegue all'interno di un percorso finalizzato a favorire la massima accessibilità da parte dei portatori di interesse alle attività dell'Ateneo. L'Ateneo, infatti, considera gli obblighi in tema di Trasparenza in grado di generare opportunità di miglioramento e di sviluppo sia verso l'interno sia verso l'esterno. Verso l'interno, essa consente di veicolare alla comunità accademica (studenti, docenti, personale), in maniera tempestiva e diretta, una serie di informazioni quali quelle attinenti alla propria gestione, alle attività degli Organi, alle iniziative intraprese. Verso l'esterno, attraverso la pubblicazione *on-line* dei dati e

delle informazioni sul sito "Amministrazione Trasparente", sono tutelate le esigenze informative dei cittadini nell'ottica di un processo volto al miglioramento continuo dei servizi pubblici.

Il Programma, quindi, intende:

- favorire forme di controllo diffuso da parte di soggetti interni ed esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari: la trasparenza è, infatti, funzionale a prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità,
- assicurare la conoscenza delle modalità di erogazione, della qualità e della quantità dei servizi resi dall'Ateneo,
- favorire forme diffuse di controllo su ogni fase del ciclo della *performance* per consentirne il miglioramento.

Oltre al canale istituzionale Amministrazione Trasparente, le esigenze informative dei cittadini sono assicurate anche dal "Portale della *Performance*" (già Portale della Trasparenza, trasferito da ANAC al Dipartimento della Funzione Pubblica), nel quale sono stati pubblicati tutti gli atti adottati dall'Ateneo nel corso del 2016 inerenti al ciclo della *performance* e alla trasparenza (Piano integrato 2016-2018, Sistema di misurazione della *performance* 2016-2018, Relazione e validazione della *performance*).

Al fine di dare attuazione a quanto enunciato nel Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, sono stati pubblicati (Amministrazione Trasparente⇒Altri contenuti⇒Dati ulteriori) i dati relativi all'importo e alla destinazione dei contributi assegnati a questo Ateneo negli ultimi quattro anni tramite la campagna "Cinque per mille" (legge finanziaria del 2006, l. 266/2005, art. 1, c. 337, lettera b).

L'art. 24 del D.Lgs. 33/2013 dispone che "*Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati*". Rilevato che questa Amministrazione non organizza, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, si è ritenuto, comunque, di sperimentare una forma di aggregazione dei dati in modo da conformare, per quanto possibile, la sotto-sezione "Dati aggregati attività amministrativa" al disposto di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.Lgs. 33/2013. E' stata, quindi, aggiornata la tabella nella quale è riportato un significativo campione di dati aggregati dell'Amministrazione centrale relativi al 2015.

La Bussola della trasparenza, istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il punteggio massimo previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.

9.2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

9.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA – POLITICHE PER LA QUALITÀ

Il documento “*Politiche per la Qualità dell'Università degli Studi della Tuscia*”, presentato ogni anno dal Rettore e approvato dal Consiglio di Amministrazione pone l'attenzione sull'impegno che l'Ateneo deve prestare per assicurare la qualità dei processi e dei servizi in favore dei propri *stakeholder*, chiamando gli attori, componente accademica e componente dirigenziale e tecnico-amministrativa, ad una stretta collaborazione nell'ottica della soddisfazione dell'utente/cliente.

Nell'ambito delle cinque missioni istituzionali (qualificazione dell'offerta formativa, sviluppo della ricerca, erogazione dei servizi agli studenti, promozione dell'internazionalizzazione, razionale programmazione del fabbisogno di personale), l'Ateneo attua la politica per la qualità con particolare attenzione a:

- Qualità del servizio e attenzione all'utente
- Coinvolgimento del personale
- Orientamento al miglioramento continuo
- Visione dell'organizzazione dei processi
- Rapporto di reciproco beneficio con gli utenti esterni.

Per quanto attiene alla “Trasparenza”, la politica della Qualità, oltre, ovviamente, al rispetto del principio intrinseco al concetto di “trasparenza”, pone l'accento sulla necessità di mantenere costantemente aperto il canale della comunicazione e della divulgazione dei risultati raggiunti a tutti i livelli (Qualità del servizio e attenzione all'utente), della diffusione e pubblicazione dei documenti di programmazione di Ateneo (Coinvolgimento del personale), dell'attivazione di canali di comunicazione per suggerimenti e reclami (Rapporti di reciproco beneficio con gli utenti esterni).

Gli obiettivi del Piano integrato della Performance, come si è visto, riguardano le tre aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano della *Performance* e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione. Gli obiettivi attinenti alla Trasparenza sono ricompresi tra gli “Obiettivi strumentali alle funzioni istituzionali (Ob. C.3).

9.2.2 COLLEGAMENTI TRA TRASPARENZA, PERFORMANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il collegamento tra Trasparenza, anticorruzione e Piano della *performance* è garantito all'interno del Piano integrato. La scelta di questo Ateneo di concentrare nella stessa persona il Responsabile per la redazione del piano della *performance*, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della Trasparenza (come risulta nel sito) facilita l'obiettivo di gestire tutti gli adempimenti, che discendono dal D.lgs. 150/2009, dalla Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013, in modo integrato e inscindibile.

I collegamenti discendono:

- dalla legge n. 190/2012 che pone la trasparenza come uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, introducendo una complementarità con il Programma Triennale per la Trasparenza e con il Ciclo della *performance*;
- dal d.lgs. n. 33/2013 che, al novellato art. 10, oltre a sancire l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, dispone che la trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli *standard* di qualità dei servizi pubblici ai sensi del d.lgs. 150/2009;
- dalle Linee guida per la gestione integrata della *performance* delle università statali italiane", approvate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015.

Allo scopo di dare puntuale attuazione alla normativa anticorruzione e di valorizzare il perseguimento della trasparenza in attuazione dell'art. 10, comma 3 del decreto 33/2013, il Piano integrato della *performance* contempla quali obiettivi strategici trasversali "la prevenzione della corruzione" e la "promozione di maggiori livelli di trasparenza" (vedi allegati al Piano).

La trasparenza è garantita con la pubblicazione del Piano integrato della *Performance* sul sito; il grado di conseguimento degli obiettivi del Piano è monitorato dalla struttura permanente dell'OIV attraverso apposita procedura di rilevazione su piattaforma multimediale (*Moodle*). Il conseguimento del *target* è attestato nella Relazione sulla *Performance*.

9.2.3 INIZIATIVE STRETTAMENTE LEGATE AL SODDISFACIMENTO DEI REQUISITI DI TRASPARENZA – SITO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'Ateneo ritiene che il soddisfacimento dei requisiti di trasparenza sia strettamente correlato al miglioramento del processo comunicazionale. A tal fine, è stato realizzato il nuovo sito web di Ateneo in una prospettiva di fruibilità su più *media* e in una dimensione di integrazione funzionale e di sostanziale coerenza comunicativa tra i siti web dei Dipartimenti, delle strutture decentrate, dei portali docenti e studenti e della piattaforma di *e-learning*. Il nuovo sito consente all'utente di navigare all'interno delle diverse piattaforme web autenticandosi una volta sola, non notando differenza dal punto di vista grafico e percependo una immagine di unità, coerenza e continuità di tutti i servizi web offerti dall'Ateneo. Nel corso del 2016 è stata completata la revisione e il passaggio di tutti i contenuti dal vecchio al nuovo sito, armonizzando e integrando i siti dei Dipartimenti.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale ai documenti, è funzionale anche al benessere organizzativo perché consente al personale la piena conoscenza e quindi il pieno coinvolgimento negli obiettivi di Ateneo. Sul fronte del benessere organizzativo, inteso come la capacità di un'organizzazione di essere anche in grado di assicurare un adeguato grado di benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori, l'Ateneo ha promosso peraltro molteplici

iniziative sia attraverso il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione sia attraverso il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

L'indagine condotta nel 2016 sul benessere organizzativo si è svolta attraverso il questionario somministrato *on line* sulla piattaforma. Con l'indagine, l'Ateneo rileva:

- il clima organizzativo
- il grado di condivisione del sistema di valutazione
- la valutazione del proprio superiore gerarchico

prefiggendosi le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Attraverso la piattaforma informatica dedicata al personale tecnico-amministrativo (<https://moodle19.unitus.it/personale/>) si è proceduto alla raccolta delle informazioni richieste in forma anonima ma garantendo l'impossibilità da parte della stessa persona di rispondere più di una volta al questionario.

Per il tramite dell'applicazione web, si consente al Nucleo di Valutazione (OIV) l'inserimento dei dati e l'elaborazione dei risultati delle *"Indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale."*

La Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance* ha analizzato i dati raccolti per l'indagine sul benessere organizzativo. L'analisi dei dati ha riguardato i seguenti questionari:

- Benessere organizzativo: sez. A, B, C, D, E, F, G, H, I, e Importanza degli ambiti di indagine;
- Grado di condivisione del sistema di valutazione: sez. L, M, e N;
- Valutazione del superiore gerarchico: sez. O e P;
- Dati anagrafici;
- Grado di soddisfazione generale dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro dell'ente (domanda aggiunta dall'Amministrazione su proposta del NdV a seguito alle risultanze dell'analisi 2014).

L'analisi dei dati, attraverso l'estrapolazione delle voci: analisi dati, importanza attribuita a ciascun ambito, percentuale di rispondenza per ambito, è confluita nell'indagine sul benessere organizzativo, pubblicata in "Amministrazione Trasparente⇒Performance⇒Benessere Organizzativo".

9.2.4 UFFICI E DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Nella Tabella che segue, per ciascuna sotto-sezione di livello 1 (macro-famiglie) della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", si indicano i responsabili della pubblicazione del singolo obbligo (struttura di riferimento e dirigenti):

CONTENUTI	ATTUAZIONE	STRUTTURA DI RIFERIMENTO/DIRIGENTI
Disposizioni generali		
Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Pubblicato (30.1.2015)	URP-AI (Direzione Generale)
Attestazione OIV o struttura analoga (Nucleo di Valutazione)	Pubblicato (30.1.2015)	UPD (Direzione Generale)
Atti generali	Pubblicato	UPD (Direzione Generale)
Oneri informativi per cittadini e imprese	Non previsto per Università	
Organizzazione		
Organi di indirizzo politico	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Organi di ateneo	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale) Ufficio di Staff di Direttore Generale
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Non presenti sanzioni	UPD (Direzione Generale)
Articolazione degli uffici	Pubblicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Organigramma	Pubblicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Telefono e posta elettronica	Pubblicato	Uffici Servizi informatici di comunicazione e Sistemi elaborazione dati (Dirigente II Divisione)
Consulenti e collaboratori		
Incarichi a collaboratori esterni affidati dall'Amministrazione Centrale	Pubblicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Incarichi a consulenti e collaboratori esterni affidati dai Centri di Spesa	Pubblicato	Referenti/Responsabili amministrativi dei Dipartimenti e Centri

Tablelle relative a consulenti i cui incarichi sono stati comunicati al Dip. della Funzione Pubblica PER-LA	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Personale		
Incarichi amministrativi di vertice	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Dirigenti	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Posizioni organizzative	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Dotazione organica	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Personale non a tempo indeterminato	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Tassi di assenza	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Contrattazione collettiva	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Contrattazione integrativa	Publicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
OIV (Nucleo di valutazione)	Publicato	UPD, URP-AI e Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Bandi di concorso		
Albo di Ateneo (alfa)	Publicato	vari
Albo di Ateneo (beta)	Publicato	Pubblicazione diretta tramite protocollo informatico
Elenco bandi di concorso espletati e dati procedure selettiva (personale docente e personale TA)	Publicato	Ufficio Personale Docente Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Performance		
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	Publicato	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Piano della <i>performance</i>	Publicato	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Relazione sulla <i>performance</i>	Publicata	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla <i>performance</i>	Publicato	UPD (Direzione Generale)
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione,	Publicato	UPD (Direzione Generale)

trasparenza e integrità dei controlli interni		
Ammontare complessivo dei premi	Pubblicato	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Dati relativi ai premi	In corso di erogazione	Ufficio Personale Dirigente e TA (Dirigente I Divisione)
Benessere organizzativo	Pubblicato	Ufficio Servizi sociali (Dirigente I Divisione)
Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance	Pubblicato	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Enti controllati		
Enti pubblici vigilati	Non presenti in ateneo	
Società partecipate	Pubblicato	Ufficio Rapporti con Enti Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese (Dirigente I Divisione)
Enti di diritto privato controllati	Non presenti in ateneo	
Rappresentazione grafica	Pubblicato	Ufficio Rapporti con Enti Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese (Dirigente I Divisione)
Attività e procedimenti		
Dati aggregati attività amministrativa	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Tipologie di procedimento	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Tabella riepilogativa dei procedimenti	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Monitoraggio tempi procedurali	Pubblicato	Dirigenti Divisione I, II e III
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione di ufficio dei dati	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Provvedimenti		
Provvedimenti organi di indirizzo politico	Pubblicato	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Provvedimenti dirigenti	Pubblicato	Link di rinvio ad “albo alfa” e a “albo beta” Per “Provvedimenti finali di scelta del contraente per affidamento lavori, forniture e servizi”: Ufficio Contratti e Economato (Dirigente III Divisione)
Controlli sulle imprese		
	Non sono previsti controlli sulle imprese da parte dell'Ateneo	
Bandi di gara e contratti		

Bandi e Gare	Pubblicato	Ufficio Contratti ed Economato (Dirigente III Divisione)
Comunicazioni di cui all'art. 1 comma 32 D.Lgs. 190/2012	Pubblicato	Servizio Tecnico, Impianti e Servizi Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti (Dirigente III Divisione)
Comunicazioni A.V.C.P.	Pubblicato	Ufficio Contratti e Economato (Dirigente III Divisione)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		
Criteri e modalità	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Atti di concessione	Pubblicato	Ufficio Servizi Sociali Ufficio Offerta Formativa Ufficio Abilitazioni e Master (Dirigente I Divisione)
Bilanci		
Bilancio preventivo e consuntivo	Pubblicato	Ufficio Bilancio (Dirigente II Divisione)
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Pubblicato (in corso di aggiornamento)	Ufficio Controllo di gestione (Dirigente II Divisione)
Beni immobili e gestione patrimonio		
Patrimonio immobiliare	Pubblicato	Servizio Tecnico, Impianti e Servizi Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti (Dirigente III Divisione)
Canoni di locazione o affitto	Pubblicato	Ufficio Rapporti con gli Enti (Dirigente I Divisione)
Controlli e rilievi sull'amministrazione		
OIV – Nucleo di Valutazione	Pubblicato	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Collegio dei Revisori dei Conti	Non presenti rilievi	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Corte dei Conti	Non presenti rilievi	Ufficio di Staff del Direttore Generale (Direzione Generale)
Servizi Erogati		
Carta dei servizi e Standard di qualità	Pubblicato	URP-AI (Direzione Generale)
Costi contabilizzati	In allestimento	Ufficio Controllo di gestione (Dirigente II Divisione)
Tempi medi di erogazione dei servizi	Pubblicato	Ufficio Contabilità (Dirigente II Divisione)
Pagamenti dell'amministrazione		
Indicatore di tempestività	Pubblicato (in aggiornamento)	Ufficio Controllo di gestione (Dirigente II Divisione)

IBAN e pagamenti informatici	Pubblicati	Ufficio Contabilità (Dirigente II Divisione)
Opere Pubbliche		
Programma triennale delle opere pubbliche	Pubblicato	Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti (Dirigente III Divisione)
Articolazione della copertura finanziaria	Pubblicato	Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti (Dirigente III Divisione)
Elenco annuale	Pubblicato	Servizio Tecnico, Patrimonio e Contratti (Dirigente III Divisione)
Altri Contenuti		
Corruzione	Pubblicato	Ufficio UPD e Anticorruzione (Direzione Generale) Per "Tabelle avvio procedimenti ad alto rischio corruttivo" la pubblicazione è a cura dei referenti/responsabili amministrativi della struttura
Accesso civico	Pubblicato	Dirigente I e III Divisione
Accessibilità e catalogo dei dati, metadati banche dati	Pubblicato	Ufficio Servizi informatici di comunicazione (Dirigente II Divisione) Direttori Poli Bibliotecari
<u>Dati ulteriori</u>	Pubblicato	Uffici di competenza per le singole pubblicazioni (Dirigenti I, II e III Divisione)
Pianificazione e governo del territorio		
	Pubblicazione non prevista per le Università	
Informazioni ambientali		
	Pubblicazione non prevista per le Università	
Strutture sanitarie private accreditate		
	Pubblicazione non prevista per le Università	
Interventi straordinari di emergenza		
	Pubblicazione non prevista per le Università	

9.2.5 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E I RISULTATI

L'attuazione della disciplina della trasparenza, quale misura fondamentale per la promozione della cultura della legalità e dell'integrità, non si esaurisce con la mera pubblicazione *on line* dei dati, ma è strumento indispensabile di coinvolgimento e di controllo sociale da parte degli *stakeholder* interessati. L'Università risulta da tempo impegnata nella

direzione della comunicazione e informazione dei processi decisionali e operativi ai portatori di interesse; essa ha negli studenti, negli enti di ricerca presenti nell'ambito provinciale, nel tessuto imprenditoriale e relative associazioni di categoria, nonché negli enti locali territoriali i principali *stakeholder* cui necessariamente deve guardare. In particolare, gli studenti rappresentano la categoria primaria di *stakeholder* dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: è a loro che sono dirette le azioni volte a garantire servizi che favoriscano il diritto allo studio e ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società civile.

Questo coinvolgimento è finalizzato a garantire un accesso diffuso da parte dell'intera collettività, *in primis* agli studenti, a tutte le informazioni relative alle attività universitarie così da innescare anche forme di controllo indiretto da parte degli *stakeholder*. Iniziative in questo senso sono a garanzia dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa dell'Ateneo, favoriscono quel miglioramento continuo dei servizi in un sistema integrato di qualità', come indicato nel precedente paragrafo 9.2.1, forniscono strumenti per promuovere la cultura dell'integrità e favorire lo sviluppo sociale. L'apporto partecipativo degli *stakeholder* si inserisce, infatti, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi pubblici, propria del ciclo della *performance*. Includere i principali interlocutori significa avviare un processo di confronto che permette all'amministrazione di verificare le aspettative degli *stakeholder*, effettuare scelte consapevoli e mirate e aumentare la fiducia nei suoi confronti.

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito, contenente tutti i dati, i *link* e le informazioni relative all'Ateneo, rappresenta il primo strumento di carattere 'generale' a disposizione di tutti i portatori di interesse. La pubblicazione *on line* dei dati consente un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Università in modo da sollecitare e agevolare le modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività. Coinvolgere, comunicando e diffondendo scelte organizzative e rendendo accessibile ogni dato, permette di realizzare una partecipazione consapevole su programmi e attività nonché di identificare bisogni ed esigenze reali. Gli strumenti 'specifici' da utilizzare per coinvolgere in questo ambito gli *stakeholder* vanno da appositi *forum* sulla piattaforma multimediale di Ateneo Moodle, già in uso nei rapporti con gli studenti, a specifici spazi sul sito di Ateneo dedicati all'utenza (*Unitus Voce* – il notiziario radiofonico dell'Ateneo; *WE Unitus Informa* – raccolta dei comunicati stampa), volti a promuovere il dialogo con gli studenti e con gli altri portatori di interesse, al canale della posta elettronica certificata o mediante casella di posta dedicata degli studenti nome.cognome@studenti.unitus.it. Quest'ultima tipologia di casella di posta viene assegnata allo studente all'atto dell'immatricolazione e serve, da un canto, a rafforzare nello studente il senso di appartenenza all'Ateneo e, dall'altro, a garantire un dialogo veloce e continuo tra l'Università (e le sue articolazioni) e lo studente per ogni tipo di informazione e comunicazione.

Il canale comunicativo dell'URP fornisce all'utenza il primo approccio ai servizi e alle

strutture dell'Ateneo.

La trasparenza garantisce altresì il coinvolgimento degli studenti nelle diverse fasi di pianificazione strategica (attraverso i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), nella gestione dei servizi (*part-time* studentesco in servizi didattici, *erasmus* etc.) e nelle fasi di controllo delle attività (attraverso il rappresentante degli studenti nel NdV). L'esperienza di questi anni ha confermato che il coinvolgimento degli studenti apporta un valore aggiunto nella pianificazione delle attività, soprattutto nella fase di promozione dell'Offerta formativa e nelle attività di orientamento, perché i giovani portano idee innovative, tecnologiche e sono capaci di individuare i canali più idonei per raggiungere gli studenti e comprenderne al meglio le esigenze.

L'*Open Day* dell'Università della Tuscia è un' iniziativa che vede la partecipazione attiva degli studenti già iscritti. Il contributo degli studenti universitari, che si esprime attraverso considerazioni, suggerimenti, esperienze associative, esposizione dei servizi offerti dall'Ateneo, rappresenta per il futuro studente un ulteriore strumento nella scelta del percorso formativo.

Gli studenti, per il tramite della Consulta e dei propri rappresentanti ai diversi livelli, esprimono in piena autonomia esigenze e bisogni durante tutto il percorso universitario; da anni vengono pubblicate e rese note le valutazioni degli studenti sotto forma di relazione del Nucleo di Valutazione. L'Ateneo ha un rapporto consolidato con il Presidente della Consulta degli studenti, con le Associazioni studentesche e con il Difensore degli Studenti.

La trasparenza, garantendo la conoscenza da parte di tutti delle nostre attività, diventa strumento per garantire sinergie anche con le Imprese favorendo la cosiddetta terza missione (*placement*) e forme di collaborazione anche nella ricerca; ne scaturisce una collaborazione ancora più stretta con la città, anche per valorizzare Viterbo come città universitaria. Sono state pianificate iniziative per creare un motore di ricerca sul sito per l'attivazione di nuovi servizi finalizzati ad esempio a rendere disponibili alloggi, servizi logistici e una rete di trasporti più efficiente nonché a rendere fruibile il grande patrimonio di beni culturali della città.

9.3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

9.3.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI

Il Programma viene pubblicato sul sito *web* di Ateneo alla voce "Amministrazione Trasparente" e diffuso al personale, alle organizzazioni sindacali e ai rappresentanti degli studenti per garantire la massima diffusione.

Si elencano di seguito le iniziative volte a favorire il coinvolgimento e l'interlocuzione con i portatori di interesse per la tutela dei loro interessi e diritti, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità all'interno dell'Ateneo:

INIZIATIVA	DESTINATARI	ATTUAZIONE
Relazione programmatica del Rettore – Bilancio di previsione	Comunità accademica Utenti esterni	Publicata sul sito di Ateneo (Organi⇒CdA⇒Bilancio di previsione)
Atti relativi al Sistema di assicurazione della Qualità – in continuo aggiornamento	Comunità accademica Utenti esterni	Publicato sulla home page del sito di Ateneo
Standard di Qualità	Comunità accademica Utenti esterni	Publicato sul sito di Ateneo in "Amministrazione Trasparente"
"Servizio Reclami" sulla home page del sito web attraverso il quale il cittadino può rappresentare criticità riscontrate in fase di fruizione del servizio ovvero segnalare il cattivo funzionamento del sistema di erogazione del servizio medesimo.	Utenti esterni	Accessibile dalla homepage del sito
"Accesso civico" nella sezione "Amministrazione trasparente"	Utenti esterni	Accessibile dal sito
Publicazione on-line degli ordini del giorno del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e dei relativi verbali	Comunità accademica Utenti esterni	Accessibili dal sito

9.3.2 PIANI DI COMUNICAZIONE AGGIUNTIVI

L'Ateneo ha inteso rafforzare la propria identità e visibilità attraverso l'istituzione di un "Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo – LABCOM" con l'obiettivo di valorizzare l'immagine dell'Università della Tuscia nei piani di comunicazione e di informazione.

Il LABCOM ha continuato a rafforzare la rete di professionalità e di figure in possesso di specifiche competenze comunicative con il coinvolgimento sia di docenti incaricati dai Direttori di dipartimento di seguire i processi di comunicazione nelle singole strutture, sia di personale strutturato amministrativo e tecnico, sia di studenti e neolaureati protagonisti fondamentali dei processi attivati dal laboratorio stesso. Sono state avviate anche iniziative di formazione indirizzate al personale tecnico dell'Amministrazione centrale. L'attività del LABCOM si è sviluppata secondo quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: Identità e immagine, Informazione, Siti web e social media e Radio. In merito all'identità e all'immagine, le Guide per l'offerta formativa sono state anche pubblicate sul sito con un *restyling* grafico generale. Sono state realizzate anche guide specifiche: per l'offerta didattica di Beni Culturali, dell'Agroalimentare, del polo di Civitavecchia, una Guida d'Ateneo in inglese. Inoltre, ha realizzato e supportato la progettazione e l'elaborazione di 17 presentazioni grafiche

per le iniziative di Orientamento, ha prodotto un video con riprese aeree per la presentazione delle strutture dell'Ateneo. Il laboratorio, sul piano dell'informazione, ha rafforzato le attività dell'ufficio stampa per la comunicazione interna ed esterna. La redazione nel corso dell'anno 2016, con il supporto fondamentale dei delegati alla Comunicazione dei Dipartimenti, ha costruito relazioni "informative" con le singole strutture didattiche e di ricerca avviando processi di comunicazione interna attraverso un flusso continuo di informazione sulle attività scientifiche, didattiche e di ricerca delle singole strutture. L'eterogeneità del materiale prodotto dalla redazione, accolto con attenzione e rilevanza dalle testate giornalistiche, ha alimentato l'area specifica del nuovo sito di Ateneo dedicata all'informazione (Comunicazione>Stampa) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dei singoli Dipartimenti. Nello stesso spazio, la redazione ha sviluppato la proposta di notiziario radiofonico a cadenza settimanale. In termini di informazione e comunicazione visiva, il LABCOM ha consolidato l'archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative della nostra Università, funzionalmente alla comunicazione interna ed esterna. Il LABCOM, dopo un'analisi della situazione dei maggiori *social network* in relazione alle attività universitarie, ha elaborato alcune ipotesi di lavoro. Sono state predisposte azioni sinergiche in occasione delle fasi più calde dell'Orientamento, mettendo in relazione principalmente *Facebook* e *Instagram* ed utilizzando fondamentalmente le immagini per mostrare in maniera empatica luoghi, strutture e ambienti d'Ateneo e coprire in diretta *live* gli *open day*, raggiungendo punte di interazione estremamente interessanti anche nei numeri di utenti. Parallelamente il LABCOM ha attivato un profilo ufficiale su *Instagram* (UnitusViterbo) che ha coperto l'evento dell'*open day* con immagini pubblicate e rilanciate in *Facebook*. Sia per *Facebook* che per *Instagram* la copertura è stata organica e spontanea, frutto di un pubblico creatosi spontaneamente attraverso il passaparola dei *social*. Nel gennaio del 2016 le attività del laboratorio di produzione radiofonica sono maturate in un primo semplice palinsesto radiofonico che ad oggi vede realizzare sei trasmissioni di intrattenimento e divulgazione universitaria accanto al notiziario radiofonico. Le trasmissioni di Radio Unitus sono progettate, prodotte, realizzate e gestite da studenti provenienti dai diversi Dipartimenti.

9.4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

9.4.1 INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI – STATO DI ATTUAZIONE

I dirigenti e i responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sono specificati al paragrafo 9.2.4 "*Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma*". Lo stato di attuazione del programma è riportato nella tabella al medesimo paragrafo. Nel corso del 2017 saranno individuati i

responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati alla luce delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 dal D.Lgs. n. 97/2016 (§ 9.1).

9.4.2 INDIVIDUAZIONE DI REFERENTI PER LA TRASPARENZA E SPECIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ateneo articolata su più centri di responsabilità (Dipartimenti, Centri), il Responsabile della Trasparenza si avvale dei Referenti designati dai Responsabili delle strutture; i Referenti sono deputati al monitoraggio del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati in materia di trasparenza. Gli stessi Referenti svolgono anche le funzioni di referenti per il monitoraggio delle attività anticorruzione. Il Referente per la Trasparenza per gli uffici dell'Amministrazione centrale è individuato nel Responsabile dell'Ufficio URP e Affari Istituzionali che è anche "Amministratore delle utenze" per il Portale della *Performance* (§ 9.1).

9.4.3 MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

I Dirigenti dell'Ateneo e i Responsabili dei Servizi garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni per la pubblicazione dei dati mediante la collaborazione del personale degli uffici dell'Amministrazione centrale; i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Centri garantiscono per le informazioni che riguardano le strutture decentrate. Il Responsabile della trasparenza controlla la regolarità e tempestività dei flussi informativi.

9.4.4 MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

L'art. 8 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33/2013 dispone che la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", deve essere tempestiva e gli stessi mantenuti costantemente aggiornati.

Il Responsabile della trasparenza svolge un'attività di coordinamento e di controllo sull'adempimento da parte delle strutture per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la correttezza e l'aggiornamento dei dati pubblicati.

In questa attività di monitoraggio e controllo sono coinvolti, oltre al Responsabile della trasparenza, tutti gli Uffici, i Servizi, le Divisioni dell'Amministrazione e i Referenti nominati per le strutture decentrate.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali, che svolge il supporto al Responsabile della Trasparenza, ha predisposto una tabella contenente la mappatura dei singoli obblighi di pubblicazione ed il nominativo del relativo responsabile. Detti responsabili sono invitati ad effettuare il monitoraggio e l'aggiornamento delle sotto-sezioni di

“Amministrazione Trasparente” per le parti di competenza prestando particolare attenzione anche al profilo della completezza e dell'apertura del formato (nota del Responsabile della Trasparenza del 7 dicembre 2016 n. 17669). Nel corso dell'anno sono state inviate 15 richieste del Responsabile della trasparenza inerenti all'assolvimento degli obblighi.

Le attività di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza sono assicurate anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e della Struttura Tecnica permanente per la misurazione della *performance*, che rilevano il puntuale adempimento agli obblighi di pubblicazioni, in ottemperanza alle indicazioni dell'A.N.A.C .

9.4.5 STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI DELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

E' attivo un sistema di rilevazione quantitativa degli accessi ad ogni pagina della sezione “Amministrazione Trasparente” i cui risultati sono pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente⇒Altri Contenuti⇒Dati ulteriori”, nel rispetto delle direttive in materia di *privacy*. Si intende avviare anche una indagine di *satisfaction* con la quale l'utenza può esprimere la propria valutazione ed eventuali commenti.

9.4.6 MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO

In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-bis, c. 6 del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, L'ANAC ha emanato le Linee Guida recanti indicazioni operative in merito alla definizione delle esclusioni e dei limiti previsti dalla legge all'accesso, da parte di chiunque, a dati, documenti ed informazioni detenuti dalle amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (cd. accesso civico generalizzato).

L'istituto dell'accesso civico generalizzato, che riprende i modelli del FOIA (*Freedom of information act*) di origine anglosassone, è una delle principali novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che ha apportato numerose modifiche alla normativa sulla trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013. La nuova tipologia di accesso, delineata nell'art. 5, c. 2 e ss. del d.lgs. 33/2013, si aggiunge all'accesso civico già disciplinato dal medesimo decreto e all'accesso agli atti ex. l. 241/1990, ed è volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Ciò in attuazione del principio di trasparenza che il novellato art.1, co.1 del decreto definisce anche, con una modifica assai significativa, come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa. La regola della generale accessibilità è temperata dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi pubblici e privati che potrebbero subire un pregiudizio dalla diffusione generalizzata di talune informazioni. Il legislatore ha configurato due tipi di eccezioni. Le eccezioni assolute, e cioè le esclusioni all'accesso nei casi in cui una norma di legge, sulla base di una valutazione preventiva e generale, dispone sicuramente la non sostensibilità di

dati, documenti e informazioni per tutelare interessi prioritari e fondamentali, secondo quanto previsto all'art. 5-bis, co.3; i limiti o eccezioni relative, che si configurano laddove le amministrazioni dimostrino che la diffusione dei dati documenti e informazioni richiesti possa determinare un probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico individuati dal legislatore ed elencati all'art. 5-bis, c. 1 e 2 del d. lgs. 33/2013.

Alla luce delle predette Linee Guida e considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, l'Ateneo adotterà forme di regolamentazione intese a disciplinare:

- a) l'accesso documentale (legge 241/90)
- b) l'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013
- c) l'accesso generalizzato (art. 5, c.2, decreto Trasparenza).

Nel corso del 2016 non sono pervenute richieste di "Accesso civico".

9.5 DATI ULTERIORI

9.5.1 INDICAZIONE DEI DATI ULTERIORI CHE L'AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA A PUBBLICARE ENTRO LA FINE DEL TRIENNIO, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4, C.3, DEL D.LGS. N.33/2013.

L'Ateneo da tempo pubblica sul sito numerose informazioni non previste dalla normativa. Basti pensare ai verbali integrali degli organi collegiali con le relative convocazioni, agli atti connessi alle elezioni degli Organi e delle rappresentanze indette a livello centrale, ai libretti delle attività didattiche dei docenti (ad accesso differenziato), alle valutazioni delle attività didattiche da parte degli studenti (ad accesso differenziato) e alle *performance* didattiche dei corsi di studio.

L'Amministrazione intende proseguire nell'aggiornamento di "Altri contenuti⇒Dati ulteriori" con la pubblicazione del documento di sintesi sull'impiego delle risorse provenienti dall'iniziativa "Cinque per Mille".

OMISSIS